



Il bilancio sociale è lo strumento con cui L'Angolo Cooperativa sociale, espone quanto concretizzato nel corso dell'anno, arricchendo le storie di indicatori che consentono il monitoraggio e la valutazione, dell'efficienza e dell'efficacia interna, nonché una più immediata comunicazione delle capacità di raggiungere gli obiettivi mantenendo gli impegni presi con la molteplicità di stakeholder con cui quotidianamente ci si interfaccia.



# Sommario

<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER .....</b>	<b>3</b>
<b>NOTA DI METODO.....</b>	<b>4</b>
<b>IDENTITÀ.....</b>	<b>5</b>
<b>VALORI: VISION E MISSION .....</b>	<b>6</b>
<b>LA NOSTRA STORIA.....</b>	<b>7</b>
<b>I NOSTRI STAKEHOLDER.....</b>	<b>8</b>
<b>MAPPATURA DEI NOSTRI PRINCIPALI STAKEHOLDER .....</b>	<b>9</b>
<b>LE NOSTRE SEDI .....</b>	<b>10</b>
<b>ORGANI SOCIALI DI GOVERNANCE .....</b>	<b>13</b>
<b>RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>14</b>
<b>ORGANIGRAMMA SCHEMATIZZATO.....</b>	<b>15</b>
<b>PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE ANGOLO COOPERATIVA.....</b>	<b>16</b>
<b>FORMAZIONE SICUREZZA DIRITTI .....</b>	<b>21</b>
<b>ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE .....</b>	<b>22</b>
<b>LE NOSTRE PRINCIPALI ATTIVITÀ.....</b>	<b>23</b>
<b>RIABILITAZIONE .....</b>	<b>23</b>
<b>ACCOGLIENZA PER CITTADINI STRANIERI.....</b>	<b>24</b>
<b>CASA RESIDENZA (RSA) .....</b>	<b>26</b>
<b>INSERIMENTO LAVORATIVO .....</b>	<b>27</b>
<b>PROGETTI IN CORSO .....</b>	<b>28</b>
<b>PROGETTO RIAbiTIAmo .....</b>	<b>28</b>
<b>PROGETTO SOCIALE "PONTI SOSPESSI.....</b>	<b>29</b>
<b>PROGETTO FORMAZIONE ICARE2.....</b>	<b>31</b>
<b>PROGETTO ORIENTAMENTO AL LAVORO .....</b>	<b>33</b>
<b>EVENTI 2023.....</b>	<b>33</b>
<b>I NOSTRI NUMERI IN SINTESI, SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA .....</b>	<b>34</b>
<b>INFORMAZIONI AMBIENTALI.....</b>	<b>37</b>
<b>DIMENSIONI DI VALORE AGGIUNTO .....</b>	<b>38</b>
<b>IL FUTURO CHE VEDIAMO .....</b>	<b>39</b>

## Lettera agli stakeholder

Lieto di presentarvi il nostro Bilancio Sociale, documento che riflette il nostro impegno verso una crescita sostenibile, responsabile e in linea con i valori che da sempre ci contraddistinguono. Il Bilancio Sociale della Cooperativa L'Angolo, rende conto ai propri stakeholder del grado di perseguitamento della missione e degli impegni assunti, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici prodotti attraverso le attività svolte. Il bilancio sociale contiene elementi utili per la valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dalla Cooperativa nel tempo. Favorisce lo sviluppo di processi di rendicontazione, valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Anche quest'anno, la stesura del bilancio sociale assume un significato particolare: è emozionante ripercorrere le vicende e le tappe che ci hanno accompagnato nel corso del **2022**, ripensare ai momenti più significativi, alle scelte fatte, agli errori e ai successi che, insieme, abbiamo raggiunto.

Ripartire con prospettive costruttive e generative, riprendere il filo che ci ha accompagnato fino ad oggi improntato all'innovazione sociale, riallacciare le relazioni qualitative con l'associazionismo locale, consolidare i rapporti con le amministrazioni pubbliche nella logica di una alleanza forte e orientata al cambiamento. Sentiamo l'esigenza di disegnare un nuovo ecosistema all'interno del quale il terzo settore sia portatore di risorse umane, professionali ed economiche: questo ci chiede il momento storico che stiamo attraversando.

Il principale cambiamento non è nelle cose o nei mezzi, è nelle persone, cioè nei nostri stakeholder: i lavoratori, i beneficiari, i committenti, i partner, il territorio in generale, che nel loro agire quotidiano, nel progettare a medio e lungo termine, immaginano un futuro di benessere collettivo.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione, incisività ed inclusività.

È stata e continua ad essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui la Cooperativa L'Angolo, sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento

Per continuare a realizzare la nostra mission, in una società che è cambiata e che cambia ogni giorno di più, abbiamo bisogno di persone proattive, coinvolte nella vita della cooperativa e capaci di cogliere i cambiamenti, di adattarsi all'uso di nuovi strumenti e di collaborare in modi inediti e originali rispetto al passato, al fine di cogliere i bisogni delle persone e dei territori in modo tempestivo ed efficace, con la stessa empatia e passione di sempre e che contraddistingue la nostra cooperativa.

Se il compito della cooperazione sociale è anche trovare risposte nuove alle trasformazioni della società, allora L'Angolo continuerà a investire, sulla formazione, sugli strumenti, ma soprattutto sulle persone e sulla loro capacità di generare benessere, di prendersi cura degli altri e di provare cambiare il mondo che ci circonda.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso

Il presidente  
*Mirella Margarino*

## Nota di metodo

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che nel corso degli anni ha continuato a sostenere e a incoraggiare l'implementazione del documento. Ci siamo ispirati alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore del 4 luglio 2019, ai principi del Bilancio Mutualistico. Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati e tutte le persone della sede, secondo le proprie competenze, si occupano delle elaborazioni statistiche e dei commenti.

Da alcuni anni, si è costituito un gruppo di lavoro che arricchisce il bilancio sociale di ulteriori considerazioni, tenendo la regia organizzativa, i tempi e si occupa dell'impaginazione.

La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci e successivamente diffusa presso i committenti e i contesti territoriali in cui la Cooperativa si trova a operare

A fini della comunicazione, il documento redatto trova poi pubblicazione sul sito della cooperativa L'Angolo

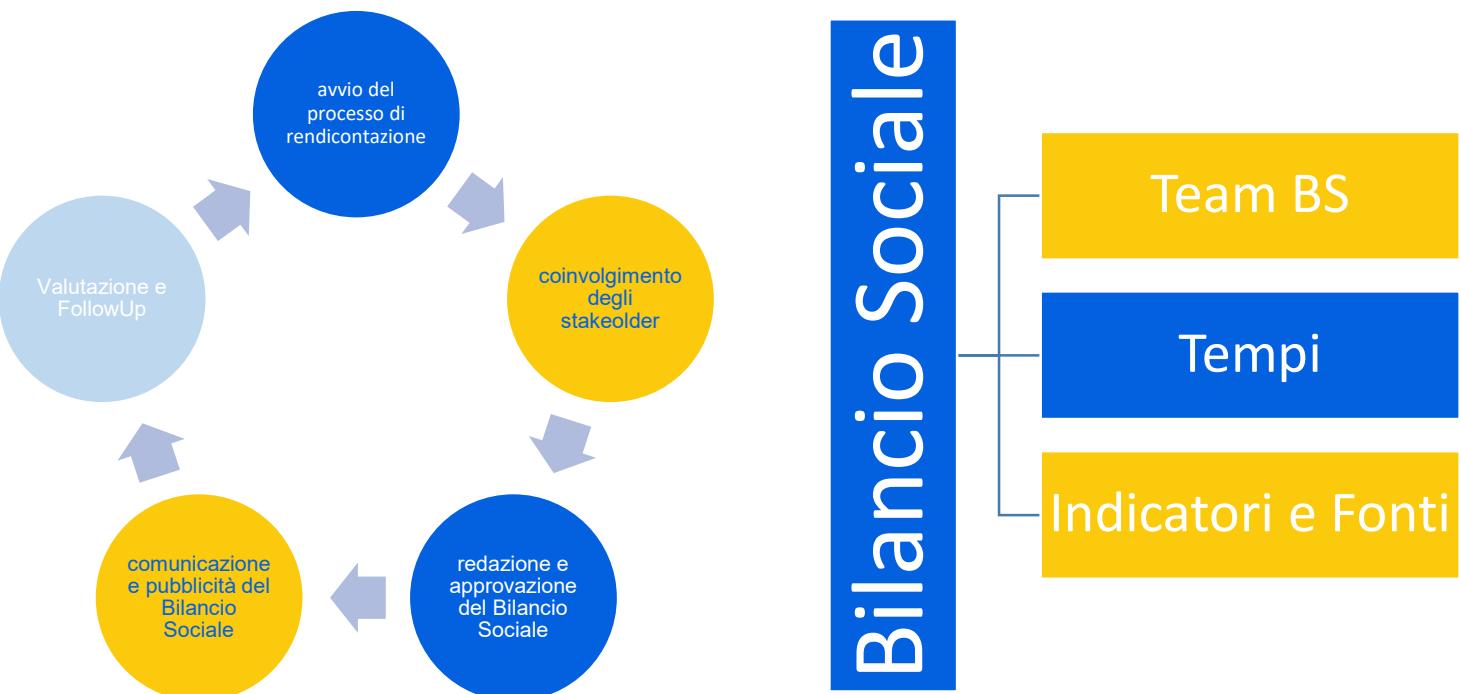
⇒ <https://comunita-angolo.it/bilancio-sociale/>

nella sezione: Chi Siamo >> L'ANGOLO>> Bilancio Sociale

dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci

⇒ Coordinamento ed elaborazione: Team BS - Bilancio Sociale, con la collaborazione di Giampaolo Briscagli (C.d.A)

⇒ Progetto grafico: Ufficio Comunicazione, con la collaborazione di Giampaolo Briscagli (C.d.A)



Il presente Bilancio Sociale, si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

## Identità



Denominazione	L'ANGOLO comunità terapeutica l'angolo cooperativa sociale a responsabilità limitata
Natura Giuridica	Cooperativa Sociale
Partita IVA e Codice Fiscale	02020970360
Data di Costituzione	18 gennaio 1991
Iscrizione Albo Cooperative Emilia Romagna	n.141 DETER. 2857 del 06/04/1998 Tipo A
Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative	A117942 del 25/03/2005 del MISE
Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S)	N° 9191 del 21/03/2022
Indirizzo sede Legale	Strada Martiniana 376 (41126) Modena (MO)

La Cooperativa l'Angolo è in possesso dei seguenti requisiti autorizzativi:

- autorizzazione all'esercizio di attività di natura residenziale terapeutico- riabilitativa per dipendenze patologiche rilasciata dal Comune di Modena (prot. n.81860 del 16/06/2007);
- accreditamento per gli effetti previsti dalla normativa vigente in materia di garanzia di qualità e miglioramento (prima determina n.006124 del 29/05/2008);
- iscrizione all'albo regionale degli enti ausiliari (determina n.3611 del 08/05/1996 );
- iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali (determina n.002857 del 06/04/1998);
- adesione alle linee guida emanate dalla Regione Emilia Romagna per il trattamento di persone tossicodipendenti.

**Reti associative, consorzi e altre partecipazioni (denominazione e anno di adesione):**

Denominazione	Anno
Agci Associazione Generale Cooperative Italiane Emilia Romagna	Anno in corso

**Consorzi Rete o altre partecipazioni**

Nome	Anno o quota
nessuno	//

## Valori: vision e mission



### VISION

La Comunità L'Angolo si impegna nella diffusione di una cultura in cui l'accoglienza, la solidarietà e l'accettazione della diversità siano valori portanti; e, a perseguire l'eccellenza attraverso il miglioramento continuo della qualità del servizio erogato, l'implementazione dei servizi e le attività riabilitative costantemente aggiornate. S'intende inoltre garantire la centralità dell'utente in quanto persona da aiutare la centralità dell'operatore e della relazione professionale che mette a disposizione dell'utente.

### MISSION

La comunità L'ANGOLO, progetta e gestisce servizi socio assistenziali, educativi e di mediazione interculturale attraverso i quali si prende cura delle persone, generando benessere sia per i singoli, ai quali sono direttamente dedicati i servizi, sia la comunità e il sistema sociale in cui sono inseriti.

L'ANGOLO pone attenzione ai propri Soci e dipendenti, alla loro professionalità, sostenendo la qualificazione delle competenze, la stabilità delle condizioni occupazionali e migliorando l'efficacia organizzativa e gestionale tramite processi di corresponsabilità.

L'obiettivo principale della cooperativa è quello di perseguire l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione dei servizi socio-sanitari educativi a favore di persone svantaggiate per cause fisiche o psichiche o nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo.

## La nostra storia

La storia dell'Angolo è una grande storia di accoglienza, che partendo dalla dimensione della tossicodipendenza ha abbracciato quella dell'immigrazione e, più recentemente, quella del carcere (progetti occupazionali in regime di detenzione).

Tutto inizia a Modena, nel 1978, quando un gruppo di amici, insieme ad un sacerdote, si ritrovavano presso la Parrocchia di San Faustino, località in Modena, per affrontare e discutere alcuni grandi temi particolarmente presenti nella realtà del momento: povertà, carcere, obiezione di coscienza, droga.

Non si disponeva di una struttura vera e propria, ed i contatti con le persone in stato di bisogno venivano presi in modo sporadico per strada, nelle piazze, negli ospedali. Non esistevano dunque risposte o progetti ben definiti, ma veniva offerta una semplice disponibilità di gruppo a cercare soluzioni immediate e a volte precarie.

Con il passare del tempo i membri promotori dell'iniziativa si accorsero che questo tipo di intervento era estremamente limitato e non portava che a pochi risultati tangibili. Verso il 1980 le stesse persone cercarono un appartamento, al fine di disporre di un ambiente dove accogliere le persone bisognose. Nasce nel Natale del 1980 la prima Comunità di Via Plinio n.1 a Modena, dove si iniziò a lavorare con i giovani senza fissa dimora e socialmente emarginati: tossicodipendenti, ex carcerati, ragazze madri.

Questa iniziativa, si rivelò valida ma dispersiva, in quanto si trattava di una risposta troppo poco strutturata rispetto all'ampio problema dell'emarginazione globale. Si decise così di concentrare l'attività di recupero nel campo della tossicodipendenza, e divenne ancora più indispensabile una sede stabile e sufficientemente ampia in cui realizzare un progetto di tipo residenziale.

L'Amministrazione del Comune di Modena venne in soccorso per rendere attuabile il progetto, ponendo all'attenzione dei promotori una decina fra scuole e asili chiusi, come scelte possibili per la sede della struttura. La scelta cadde sulla prima scuola visitata, sita in Via Martiniana 376, che divenne la sede della Comunità.

Con gli aiuti economici di privati e del Comune il complesso venne ristrutturato e reso abitabile: il 18 Dicembre 1982 venne inaugurata la struttura.

Nel 1984 il Commendatore Giuseppe Panini fece dono alla Comunità l'Angolo di un'antica villa presso Formigine, Villa Urtoler, che divenne per diversi anni sede della fase finale del programma terapeutico riabilitativo.

Nel tempo il panorama delle tossicodipendenze si è notevolmente ampliato e diversificato, con la diffusione di nuove forme di dipendenza o forme più complesse che vedono la copresenza di stati patologici diversi (come le sempre più frequenti patologie psichiatriche correlate).

La Comunità l'Angolo si è pertanto trovata nella doverosa condizione di crescere e fornire un servizio qualificato e multidisciplinare, che garantisse percorsi riabilitativi diversificati. Oggi la comunità lavora in stretta collaborazione con i servizi territoriali legati al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e ai servizi che operano nell'ambito della salute mentale, affinché i percorsi riabilitativi offerti non siano più un intervento a se stante, ma siano supportati da un lavoro di rete che assicuri una continuità terapeutica.

Negli anni la Comunità L'Angolo si è estesa in varie regioni italiane, principalmente sviluppando l'accoglienza tramite la propria gestione, organizza Centri di Accoglienza Straordinaria per richiedenti asilo. Accoglie rifugiati da diversi Paesi del mondo provenienti da contesti di guerra, povertà e sofferenza.

Per ogni persona accolta è previsto uno screening sanitario; ad ognuna di esse, inoltre, sono date le informazioni necessarie per dare avvio all'iter amministrativo necessario per l'ottenimento del permesso di soggiorno.

Ogni beneficiario accolto è tenuto a seguire un corso di formazione per l'apprendimento della lingua italiana e, all'atto dell'ingresso, gli assistenti sociali e gli psicologi del centro di accoglienza organizzano colloqui individuali per raccogliere le informazioni utili a costruire, in una fase successiva, un progetto individualizzato per ogni singolo beneficiario del progetto.

L'équipe impegnata nell'accompagnamento educativo dei rifugiati accolti nel Progetto è multidisciplinare e si avvale, tra gli altri, di operatori qualificati, mediatori linguistici e culturali e di un medico referente della struttura.

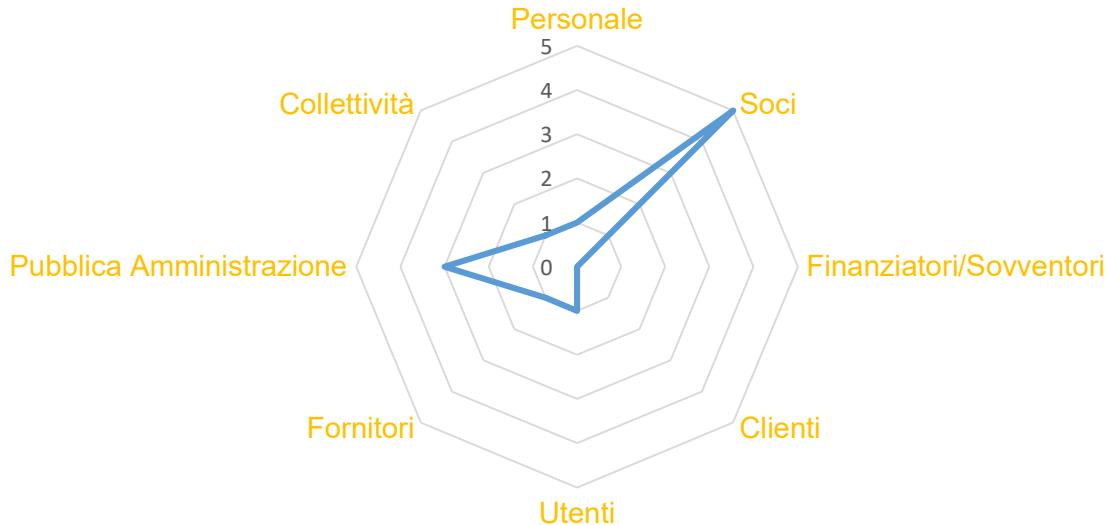


## I nostri stakeholder



## Mappatura dei nostri principali stakeholder

### Intensità di coinvolgimento



#### SCALA intensità:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia Stakeholder	Modalità di Coinvolgimento	Intensità
Personale	Incontri in presenza	1 informazione
Soci	Assemblea	5 cogestione
Finanziatori/sovventori	Nessuno	Nessuno
Clienti	Nessuno	Nessuno
Utenti	Incontri in presenza	1 Informazione
Fornitori	Incontri	1 Informazione
Pubblica Amministrazione	Incontri	3 Coprogettazione
Collettività	Incontri	1 informazione

### Presenza sistema di rilevazioni di feedback

La cooperativa non ha avviato un sistema di rilevazione di soddisfazione:

- 0 questionari somministrati
- 0 procedure feedback avviate

## Le nostre sedi

La Comunità L'Angolo è presente nel territorio nazionale con le seguenti sedi principali e di prossima apertura

### Emilia Romagna:

La cooperativa L'Angolo è presente in Emilia Romagna con due sedi, adibite all'accoglienza dei migranti e alla riabilitazione terapeutica

**Modena (MO) - Strada Martiniana 376**



### La Comunità Terapeutica l'Angolo

Una struttura riabilitativa per tossicodipendenti adulti affetti anche da patologie psichiatriche (Doppia diagnosi) che offre loro un programma terapeutici mirati. La struttura è una realtà consolidata sul territorio, ed è attivata dalla fine degli anni Settanta. L'approccio è basato su interventi differenziati e personalizzati, una scelta fondamentale per chi opera oggi con soggetti tossicodipendenti, a causa degli elementi che caratterizzano sempre più questo tipo di problematiche: il costante mutamento dell'utenza, il complicarsi delle problematiche sanitarie, psicologiche e psichiatriche, l'isolamento sociale e la mancanza di risorse familiari, l'ampliarsi delle fasce generazionali, le differenti modalità di assunzione, la recidività e la cronicità

**Modena (MO) - Via delle Costellazioni 170**



### Centro di Accoglienza Straordinaria Modena

Il Centro di Accoglienza Straordinaria di Modena è stato il primo progetto rivolto ai migranti gestito dalla Cooperativa L'Angolo ed è iniziato nel 2017. Attualmente il CAS di Modena ospita circa 400 richiedenti asilo provenienti principalmente dall'Africa Subsahariana, dal Bangladesh, dal Pakistan, da Egitto e dall'Ucraina e contempla un tipo di accoglienza in centri collettivi (dove i servizi erogati offerti sono centralizzati in strutture dedicate) ed anche un tipo di accoglienza diffusa (in questo caso i richiedenti asilo sono ospitati in unità abitative diffuse sul territorio della città di Modena e della provincia).

### Veneto

La cooperativa L'Angolo è presente in Veneto con una sede adibita all'accoglienza dei migranti

**Vicenza (VI) - Viale Riviera Berica 675**



### Centro di accoglienza straordinaria Vicenza

Il Centro di Accoglienza Straordinaria di Vicenza è attivo dal 2020 e ospita circa 80 richiedenti asilo provenienti principalmente dall'Africa Subsahariana. Il Centro si avvale di diverse professionalità che operano per strutturare progetti di accoglienza personalizzati quali mediatori linguistico-culturali, psicologi, assistenti sociali e operatori diurni e notturni..



## Piemonte

La cooperativa L'Angolo è presente in Piemonte con tre sedi, adibite all'accoglienza dei migranti e all'assistenza degli anziani

### Valchiusa (TO) – Via Costituzione 32



#### Istituto Sant'Antonio da Padova

L'Istituto Sant'Antonio da Padova è la sede in Piemonte adibita all'assistenza degli anziani, la struttura offre servizi di tipo socio assistenziale e sanitario. Insieme alle attività sanitarie, assistenziali e riabilitative, sono organizzate iniziative attente alla qualità di vita dell'ospite, coinvolgendolo attivamente in un programma di animazione. Il personale sanitario e assistenziale è qualificato ed esperto: si compone di medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, psicologo e operatori socio-sanitari. Lo psicologo è disponibile per attività di supporto per l'utente e il suo familiare, oltre che per il personale dipendente della struttura. Dall'aprile del 2022 accoglie profughi Ucraini in condizione di disabilità o in età geriatrica e multiproblematici con disabilità psichiche o fisiche e patologie sanitarie anche di tipo oncologico.

### Torino (TO) Strada del Dosso, 249



#### Centro di accoglienza straordinaria Drosso (cascina Torta)

La grande struttura di Cascina Torta situata tra Torino e Beinasco, Centro di Accoglienza Drosso, ospita rifugiati di nazionalità Ucraina, tra cui soggetti fragili provenienti dalle zone più colpite dal conflitto in atto. Il centro garantisce assistenza sotto ogni punto di vista dall'assistenza legale, a quella sanitaria fino all'inserimento lavorativo ed ovviamente all'insegnamento della lingua italiana.

### Loranzè (TO)



#### Centro di accoglienza Straordinaria di Loranzè (TO) apertura maggio 2023

Il Centro di accoglienza Straordinaria di Loranzè (TO) Situato nei pressi della pittoresca collina morenica di Ivrea e a pochi Chilometri dalla Valle d'Aosta, il centro di accoglienza può ospitare fino a 100 ospiti provenienti dall'Africa, dal Medioriente e dal Pakistan dal Bangladesh. sono impiegate diverse professionalità: operatori dell'accoglienza, mediatori, psicologi, assistenti sociali e operatori legali, medico ed infermiere

## Lazio

La cooperativa L'Angolo è presente in Lazio con una sede, adibite all'accoglienza dei migranti

### Rieti (RI)



#### Centro di accoglienza straordinaria Rieti

Dal luglio 2023 CAS di Rieti

IL centro di Rieti accoglie richiedenti asilo provenienti da diversi paesi sia asiatici, sia africani. La struttura di accoglienza è di tipo diffusa distribuita su due reti di appartamenti e si accolgono nuclei familiari e adulti di entrambi i sessi. Gli ospiti accolti sono circa 80 e sono impiegate diverse professionalità: operatori dell'accoglienza, mediatori, psicologi, assistenti sociali e operatori legali. Gli appartamenti sono nella città di Rieti e nella prima cintura della stessa, in modo da aver facile accesso ai servizi ed alle opportunità offerte dal territorio

## Toscana

La cooperativa L'Angolo è presente in Toscana con una sede, adibite all'accoglienza dei migranti

### Pisa (PI))



#### Centro di accoglienza straordinaria di Pisa

La struttura accoglierà (dal primo agosto del 2023) circa 250 ospiti adulti provenienti da contesti migratori diversi (principalmente da paesi come Pakistan, Egitto, Bangladesh) offrendo loro supporto e assistenza nell'integrazione sociale. L'obiettivo principale è garantire condizioni di vita dignitose, fornendo alloggio, pasti e servizi di orientamento. Inoltre, vengono organizzati incontri culturali e momenti di socializzazione per promuovere il dialogo interculturale. Il personale qualificato segue da vicino ogni ospite, assicurando supporto psicologico e legale. Collaborazioni con associazioni locali permettono di ampliare le opportunità di inclusione. Il CAS opera nel rispetto dei diritti fondamentali, favorendo percorsi di autonomia.

## Prossime aperture previste

### Torino (TO) – Corso Brin



#### Centro Profughi Ucraini Corso Brin Torino prevista apertura maggio 2024

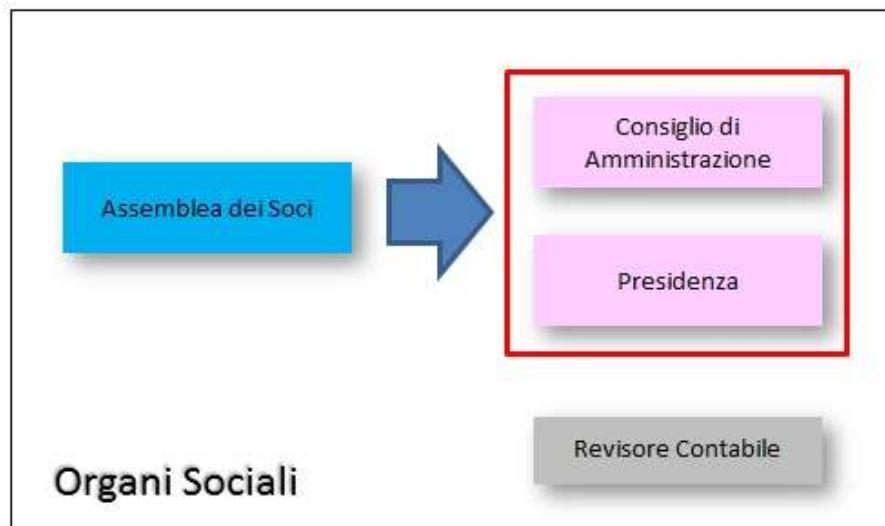
Situato nei pressi della pittoresca collina morenica di Ivrea e a pochi Chilometri dalla Valle d'Aosta, il centro di accoglienza può ospitare fino a 100 ospiti provenienti dall'Africa, dal Medioriente e dal Pakistan dal Bangladesh. sono impiegate diverse professionalità: operatori dell'accoglienza, mediatori, psicologi, assistenti sociali e operatori legali, medico ed infermiere



## Organi sociali di governance

Gli organi sociali sono:

- > **L'ASSEMBLEA DEI SOCI**
- > **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- > **IL REVISORE UNICO**



La Comunità L'Angolo è una cooperativa sociale di tipo A e B che opera dal 1978. Formalmente costituita con atto notarile e iscritta al Registro Imprese di Modena

È retta dal principio mutualistico e si pone innanzitutto l'obiettivo di creare e salvaguardare l'occupazione dei propri soci.

Si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione dei cittadini con attività socio assistenziali ed Educative con l'obiettivo di contribuire al superamento di ogni tipo di emarginazione.

I **SOCI** della cooperativa concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa. Partecipando all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi.

- Numero totale di associati alla cooperativa: 25
- Soci ordinari 19
- Soci volontari 8
- Soci persone giuridiche fruitori nessuno
- Soci fruitori nessuno
- Soci sovventori nessuno

Il **CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE**, è eletto dalla assemblea dei soci, si compone di un numero minimo di 3 componenti che non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, (tre anni). Il consiglio, elegge nel suo seno il "Presidente del Consiglio" che ha la rappresentanza della cooperativa ed è investito dei più ampi poteri per la gestione, l'amministrazione e la programmazione strategica della società.

Presidente del consiglio	<b>Mirella Margarino</b>	atto di nomina del 28/02/2022 in rinnovo
Consigliere	<b>Giampaolo Briscagli</b>	atto di nomina del 28/02/2022 in rinnovo
Consigliere	<b>Alberto Garetto</b>	atto di nomina del 28/02/2022 in rinnovo

Il **CDA** è stato investito dei più ampi poteri per la gestione, l'amministrazione e la programmazione strategica della società assumendosi la responsabilità globale del servizio fornito all'utenza. Gli organi di governo garantiscono ma soprattutto diffondono quei valori che hanno costituito la cooperativa e ancora oggi animano la stessa. Il CDA crede nel lavoro di squadra affinché sia garantita la qualità del servizio sociale offerto e per questo punta sulla partecipazione attiva del personale e sul coinvolgimento dello stesso. Inoltre si dimostra attento alle esigenze dei suoi collaboratori garantendo scambi relazionali diretti, facili e costanti.

La cooperativa è soggetta al Revisore Legale, compito attribuito ad un **Revisore Unico** nominato dall'assemblea dei soci per la durata di tre anni.

Revisore Unico	<b>Francesco Meola</b>	atto di nomina del 28/02/2022 in rinnovo
----------------	------------------------	--

## N. di Assemblee Soci e CdA/anno

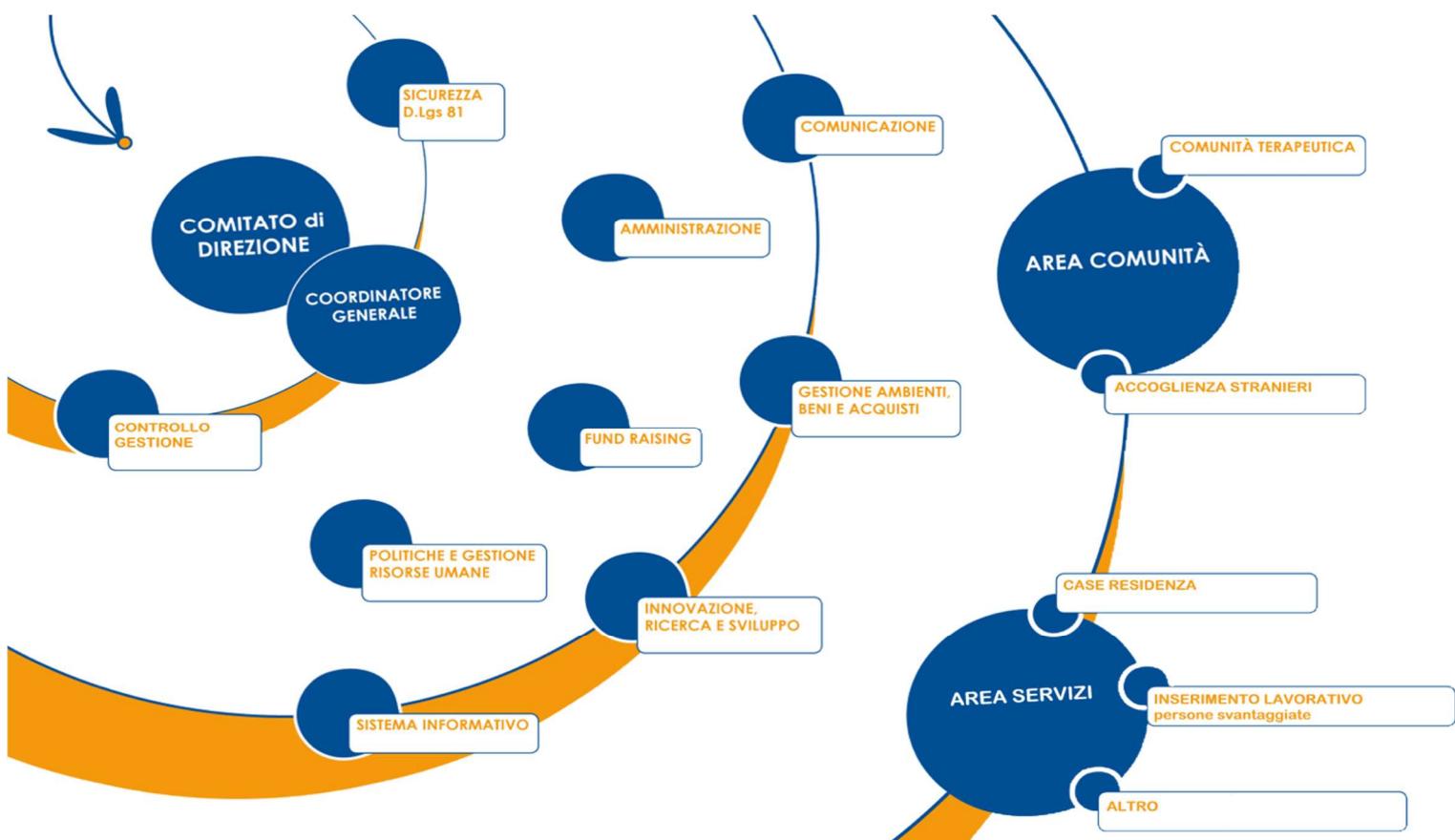
### Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
No	nessuna

### Assemblee dei Soci e di C.d.A

Anno	Assemblea	numero
2023	Assemblea dei soci	5
2023	Adunanze C.d.A	13

## Risorse umane e organizzazione



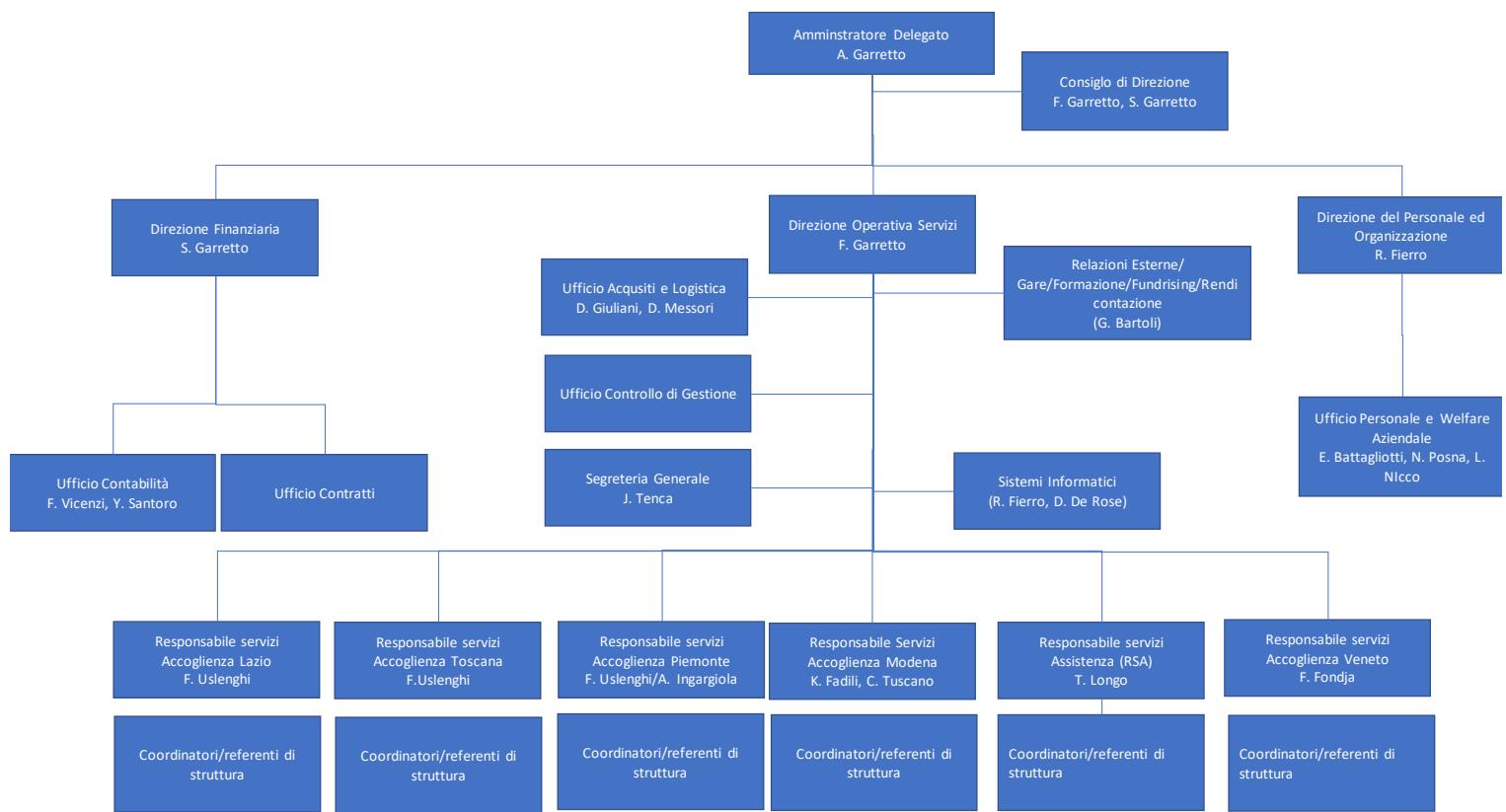
Qualunque realtà che opera in campo socio sanitario, educativo e di accoglienza ha nel proprio personale lo strumento principale per il raggiungimento degli scopi sociali e della sua Mission. Anche la Comunità L'Angolo pone particolare attenzione al suo personale. Il rapporto che lega la cooperativa e il dipendente è caratterizzato da tre elementi base: un elemento di natura contrattuale, che genera obbligazioni che legano reciprocamente le due parti; l'aspetto di natura tecnico professionale, volto ad identificare profili idonei per le singole posizioni organizzative e percorsi formativi capaci di sviluppare i diversi potenziali di crescita e, infine, l'aspetto personale, per il quale la cooperativa si pone nella condizione di favorire anche il percorso di maturazione personale e di realizzazione sociale del dipendente.

La cooperativa promuove una ricerca continua del miglior trade-off tra tutte queste valutazioni. Il rispetto della persona, prima ancora che una regola di funzionamento o una norma da rispettare, è una volontà aziendale. Tutto il personale della cooperativa è assunto nel rispetto della normativa vigente e del CCNL di riferimento

Riteniamo che l'attività socio assistenziale educativa, riabilitativa e di inserimento lavorativo, svolta dal personale della cooperativa, richiede che ogni operatore sia supportato da un alto livello di motivazione e dalla consapevolezza che la propria responsabilità professionale non si esaurisce nel corretto espletamento delle proprie mansioni, ma si estende all'andamento complessivo dell'organizzazione e influisce sulla capacità del servizio di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'utente.

Su queste premesse si fondono le linee di intervento e le scelte organizzative introdotte per sostenere la motivazione, il senso di appartenenza, l'orientamento al miglioramento professionale del servizio. Si tratta di azioni di "empowerment" del personale che contribuiscono a garantirne la stabilità.

## Organigramma Schematizzato



## Persone che operano per l'ente Angolo cooperativa

**La forza lavoro è composta da 83 dipendenti** dislocati nel territorio nazionale, assunti con profili di natura tecnico professionale idonei allo svolgimento delle proprie attività: coordinatori, educatori, operatori, operatori assistenza sanitaria, assistenti sociali, psicologi, tecnici riabilitazione psichiatrica, direttori, impiegati, addetti alla pulizia, operai svantaggiati L. 381/91.

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

#### Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni	N.	Cessazioni
197	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	119	Totale cessazioni anno di riferimento
86	di cui maschi	57	di cui maschi
111	di cui femmine	62	di cui femmine
54	di cui under 35	36	di cui under 35
52	di cui over 50	29	di cui over 50

#### Assunzioni/ stabilizzazioni

N.	Assunzioni	N.	Stabilizzazioni
159	Nuove assunzioni anno di riferimento*	7	Stabilizzazioni anno di riferimento*
78	di cui maschi	3	di cui maschi
81	di cui femmine	4	di cui femmine
55	di cui under 35	2	di cui under 35
33	di cui over 50	2	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

#### Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2022	In forza al 2023
Totale	50	83	212
6-10 anni	1	2	3
11-20 anni	3	3	3
20-30 anni	2	2	2
> 30 anni	44	76	204



<b>Di cui dipendenti Svantaggiati</b>	
	<b>Totale dipendenti</b>
	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

#### Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

<b>N. totale</b>	<b>Tipologia svantaggio</b>	<b>di cui dipendenti</b>	<b>di cui in tirocinio/stage</b>
	Totale persone con svantaggio	0	0
	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
	persone con dipendenze L 381/91	0	0
	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

#### Tirocini e Stage

<b>N. Tirocini e stage</b>	
	Totale tirocini e stage
	di cui tirocini e stage
	di cui volontari in Servizio Civile

## Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	88	143
Dirigenti	0	0
Quadri	7	0
Impiegati	36	28
Operai fissi	45	21
Operai avventizi	0	0
Altro	0	4

## Principali profili dei lavoratori e valori medi di retribuzione

Tipologia profilo	n° addetti	media mensile per tipologia
addetto/a alle pulizie	1	1289 €
addetto/a guardaroba	1	1300 €
personale infermieristico/a	1	1600 €
cuoco	1	1600 €
custode	1	1400 €
centralinista	1	1129 €
educatore/trice professionale animatrice	2	1345 €
impiegato/a amministrativo/a	2	1732 €
responsabile amministrativo	1	2500 €
assistente sociale	2	1130 €
o.s.s.	5	1636 €
operaio installatore impianti/manutentore	2	900 €
operaio svantaggiato	1	600 €
responsabile struttura	1	1800 €
direzione sanitaria	1	3500 €
mediatore culturale	1	1100 €
operatore centro accoglienza	1	1300 €
psicologo/a	1	2000 €
responsabile area aziendale	1	4000 €
responsabile psicoterapeuta	1	2300 €
Tuttofare o senza specifica qualifica	54	1050 €

## Rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori dipendenti

5000/1100

## CCNL applicato ai lavoratori:

cooperative sociali

## Livello di istruzione del personale occupato:

non rilevato

N. Lavoratori	
	Dottorato di ricerca e/o con Master di II livello
	Laurea Magistrale e/o con Master di I livello
	Laurea Triennale
	Diploma di scuola superiore
	Licenza media
	Altro

## Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
Totale dipendenti indeterminato	55	33
di cui maschi	27	11
di cui femmine	28	29

Tempo determinato	Full-time	Part-time
Totale dipendenti determinato	52	72
di cui maschi	27	33
di cui femmine	25	39

N.	Stagionali /occasionali
21	Totale lav. stagionali/occasionali
11	di cui maschi
10	di cui femmine

N.	Autonomi
12	Totale lav. autonomi
8	di cui maschi
4	di cui femmine

## Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
8	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

## Natura delle attività svolte dai volontari

promozione della cooperativa e relazione con mondo no-profit

## Parità di genere

L'intento della cooperativa, oltre a sensibilizzare la popolazione in aree tematiche come la riabilitazione, accoglienza ai cittadini stranieri, casa residenza per anziani, e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, è quello di superare gli stereotipi di genere, culturale, politici e religione all'interno della cooperativa stessa:

L'angolo vuole essere un'impresa al femminile, le donne rappresentano il 57 % dei dipendenti. Ricoprono prevalentemente i ruoli di Educatrici e Ausiliarie nei servizi educativi, amministrativi, e di Operatrici Socio Sanitarie presso le strutture gestite dalla Cooperativa.

L'età media delle donne occupate in Angolo è 35 anni – e le fasce di età centrali (35 – 50 anni) rappresentano il 38% della popolazione aziendale femminile, una nutrita platea di lavoratrici madri con figli minorenni.

N.	Occupazioni
212	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
86	di cui maschi
122	di cui femmine
54	di cui under 35
127	tra 35 e 50
52	di cui over 50

	In forza al 2021	In forza al 2022	In forza al 2023
Totale	50	83	212
6-10 anni	1	2	3
11-20 anni	3	3	3
20-30 anni	2	2	2
> 30 anni	44	76	204



## Formazione Sicurezza Diritti

L'importanza della formazione nella nostra organizzazione è diventata un elemento di sempre maggiore rilevanza per conseguire il successo dei nostri servizi, fino a trasformarsi in una vera e propria prerogativa dei dirigenti.

È evidente che, in qualsiasi ambiente lavorativo, per operare in maniera coesa ed efficiente è necessario essere compatti e far sì che tutti i dipendenti sentano di prendere parte ad un progetto comune. Dal punto di vista psicologico, la formazione assolve un compito indispensabile, in termini di utilità e beneficio, su un duplice asse: per l'operatore perché si sente valorizzato, e rilevante per l'andamento dei servizi perché in questo modo il dipendente lavorerà con maggiore impegno e motivazione.



Le risorse umane sono senza dubbio lo strumento dotato di maggiore influenza per la crescita delle organizzazioni, e l'importanza della formazione si evince quindi in questo scarto, poiché attraverso lo sviluppo personale e professionale dei singoli si vanno ad apportare delle migliorie su tutta la linea dei servizi.

Alcuni risultati garantiti sono per esempio le trasformazioni positive nelle prestazioni, la creazione di un clima sereno e le relazioni interpersonali armoniose; finita la carriera scolastica, la formazione professionale diventa l'evento educativo più importante, è quindi fondamentale progettare la formazione ad hoc per la realtà lavorativa e ad-personam per i singoli dipendenti. I bisogni di realizzazione personale, accrescimento culturale e di qualificazione professionale dell'operatore vengono soddisfatti con programmi formativi garantiti e proposti da Enti di Formazione Professionale accreditati.

**Salute e sicurezza** sul luogo di lavoro sono due diritti fondamentali di cui ogni essere umano deve poter disporre. La politica adottata dalla cooperativa per assicurare che ogni suo dipendente possa godere di tali diritti, è stata delineata tenendo conto dei seguenti principi:

- perseguire la tutela della salute ed integrità psicofisica dei lavoratori facendo propria la definizione della salute data dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, che integra tale concetto con quello di benessere del lavoratore, attraverso la predisposizione di spazi di lavoro, attrezzature e processi di elevata qualità
- perseguire, sulla base di quanto prescritto dall'art. 28 del D. Lgs. n. 106/09, la valutazione sia dei "fattori di rischio" che delle "condizioni di rischio"
- perseguire un "princípio di precauzione" sulla base di quanto prescritto dall'art. 15 del D. Lgs. n. 81/08, e dall'art. 2087 del codice civile, mirando alla predisposizione di misure aziendali volte a migliorare il "benessere" dei lavoratori al di là delle previsioni normative.

La cooperativa L'Angolo provvede annualmente all'aggiornamento della valutazione dei rischi in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, la quale viene poi formalizzata all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi. Per ogni rischio individuato vengono descritte le misure di prevenzione e protezione adottate, le misure di mantenimento del livello di rischio e quelle volte al miglioramento.

Nel corso degli anni, la cooperativa ha improntato modalità di gestione del personale al pieno **rispetto dei diritti dei lavoratori** previsti dalla legge e dal CCNL. Vengono, inoltre, adottate opportune azioni correttive per assicurare pari opportunità a tutti i lavoratori senza distinzione di età, sesso, convinzioni religiose e politiche, nonché per garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico della cooperativa.

Anche nel corso di questo anno, le relazioni della cooperativa si sono sviluppate secondo canoni di correttezza e lealtà nei confronti delle organizzazioni sindacali, nel rispetto dei diversi ruoli che le parti ricoprono all'interno della cooperativa. L'approccio aziendale è dunque orientato al pieno rispetto dei diritti umani. L'attenzione alle pari dignità e pari opportunità si riscontra in tutte le fasi della carriera, dalla selezione al termine del rapporto contrattuale.

L'equità è garantita dai valori aziendali, ma anche dal crescente livello di attenzione che normativa vigente e organizzazioni sindacali dedicano al diversity management. Qualsiasi tipologia di diversità (genere, età, etnia ecc...) sono considerate dall'azienda una fonte di ricchezza.

## Attività di formazione e valorizzazione realizzate

### Formazione professionale (lavoratori e volontari):

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	titolo	0	0,00	No	0,00

### Formazione Salute e Sicurezza (lavoratori e volontari)

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
192	sicurezza	12	16	si	2330,20

### Formazione erogata ad utenti/ospiti

#### Progetto Common Ground - Modena (Comune di Modena/ CGIL Modena)

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
16	Contrasto allo sfruttamento lavorativo	160	4,00	No	0,00

#### Obiettivo generale del progetto

- Prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori (anche diversi da quello agricolo), attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, e legalità.
- Dare attuazione, in tutti gli ambiti di sfruttamento lavorativo, alle "Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", approvate in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021. r\_emiro.Giunta - Prot. 13/05/2022.0467075.U 2.

Il Progetto si rivolge quindi a potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, senza distinzione di genere, origine o cittadinanza e si propone di prevenire e contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e di realizzare interventi di tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, della conoscenza dei fenomeni nei diversi settori economici.

A partire dalla valorizzazione delle competenze dei sistemi anti tratta attivi sul territorio, il progetto Common Ground vuole:

- definire sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori
- promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati Interregionali
- promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità.

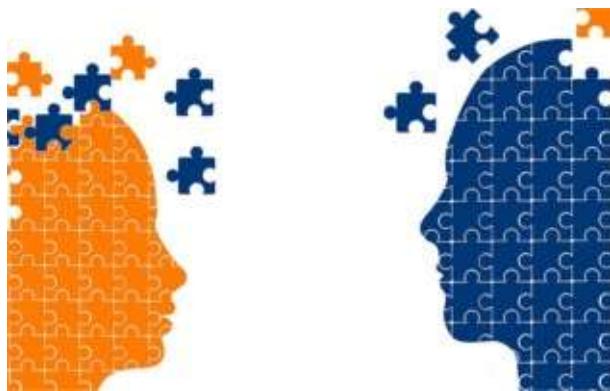
## Le nostre principali attività

**Riabilitazione** dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope

**Accoglienza** dei cittadini stranieri

**Terza età** assistenza agli anziani

**Reinserimento lavorativo** di soggetti detenuti ed ex-detenuti (Lavanderia Industriale)



### Riabilitazione

La Comunità l'Angolo è una struttura riabilitativa residenziale. Accoglie soggetti affetti da dipendenze patologiche, anche in modulo, a doppia diagnosi (comorbilità psichiatrica). Viene prevista la stesura di progetti individualizzati, sottoposti a revisioni periodiche attuate sulla base dell'analisi dei risultati degli interventi effettuati. I progetti riabilitativi vengono definiti tenendo conto di quanto emerge dall'osservazione/valutazione multidisciplinare, dall'analisi dei bisogni espressi e dalle indicazioni dei servizi invianti, si articola principalmente nelle seguenti fasi

- pre-accoglienza
- accoglienza
- fase trattamentale
- reinserimento sociale

Il programma riabilitativo si considera concluso quando sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed in linea generale quando si è potuto provvedere alla stesura di un progetto di dimissione che preveda:

- l'individuazione di un impiego lavorativo
- la definizione della successiva collocazione abitativa
- il consolidamento dell'autonomia gestionale dell'utente in relazione alla rete dei servizi a cui far riferimento.

Nel caso in cui non sia stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, in concertazione con i Servizi invianti, si provvederà a stabilire un'eventuale proroga del programma riabilitativo, o la successiva collocazione dell'utente in altra struttura protetta, garantendo la continuità assistenziale e terapeutica

La Comunità l'Angolo offre un programma riabilitativo la cui durata complessiva è mediamente di circa 12 mesi, eventualmente prorogabili. Il programma riabilitativo è articolato in quattro fasi principali: pre-accoglienza, accoglienza, trattamento e dimissioni.

L'ammissione dell'utente in Comunità avviene sulla base di richiesta del CUP DP ed è subordinata alla conoscenza della condizione fisica, psichica e sociale del soggetto con l'esplicitazione documentata di una valutazione complessiva dal punto di vista sanitario, psicologico e socio-relazionale. La fase trattamentale ha come obiettivi principali:

- presa di consapevolezza di sé
- acquisizione di capacità di giudizio e di autogestione
- conoscenza e gestione dei propri limiti/risorse
- sperimentazione di sé attraverso l'assunzione di maggiori responsabilità
- approfondimento del lavoro psicologico.

I principali strumenti di cui ci si avvale per il perseguimento degli obiettivi indicati sono:

- gruppi terapeutici e psico-educativi
- colloqui psicoterapeutici di sostegno individuali e familiari
- attività lavorative e riabilitative individuali e di gruppo
- osservazione delle modalità comportamentali e relazionali: verifica del rispetto delle regole e dell'assunzione di responsabilità
- affiancamento nella gestione di problematiche di natura legale, medico sanitaria o altro
- assessment terapia farmacologica
- incontri di verifica con familiari e altre persone significative
- incontri di verifica con i servizi invianti al fine di valutare in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi condivisi, in vista della stesura del progetto di dimissione

Trascorso il primo mese di permanenza in Comunità, l'utente e la famiglia possono comunicare per via epistolare. Dopo 45 giorni sarà possibile organizzare contatti telefonici tra l'ospite e la famiglia, secondo le modalità e i tempi concordati con l'équipe. Dopo 60 giorni potranno avvenire incontri in Comunità e successivamente all'esterno di essa. I contatti/visite con i figli seguiranno tempi e modalità definite nella specificità di ogni singolo caso e potranno subire variazioni rispetto alle tempistiche suddette.

#### RIABILITAZIONE

Nr. Min 15 posti - comunità terapeutica riabilitativa residenziale per soggetti tossicodipendenti con modulo a doppia diagnosi; Percorso formativo rivolto agli operatori sui metodi e strumenti per la gestione del rischio clinico



#### Accoglienza per cittadini stranieri

La Cooperativa gestisce Centri di Accoglienza Straordinaria per richiedenti asilo. Accoglie rifugiati da diversi Paesi del mondo provenienti da contesti di guerra, povertà e sofferenza.

I Centri di Accoglienza Straordinaria, accolgono uomini adulti, donne e minori accompagnati. Ogni richiedente asilo che entra nel progetto, è tenuto a sottoscrivere il Contratto di Accoglienza e il Regolamento del Centro. Per ogni persona accolta è previsto uno screening sanitario e sono date le informazioni necessarie per dare avvio all'iter amministrativo necessario per l'ottenimento del permesso di soggiorno.

In funzione di un'accoglienza mirata al raggiungimento dell'autonomia individuale e in armonia con gli aspetti contrattuali di cui alla convenzione stipulata con la Prefettura competente, abbiamo strutturato l'erogazione del servizio mediante un programma così articolato:

##### 1. Processo di gestione ed erogazione servizi educativi:

- Mediazione linguistica e interculturale
- Didattica della lingua italiana
- Orientamento ai servizi del territorio
- Abitazioni in uso per accoglienza richiedenti asilo protezione
- internazionale professionale
- Orientamento all'inserimento lavorativo
- Orientamento all'inserimento sociale

##### 2. Processo di gestione ed erogazione servizi sanitari e di tutela socio-psicosanitaria

##### 3. Processo di gestione ed erogazione servizi di assistente sociale, di orientamento e accompagnamento legale

##### 4. Processo di gestione ed erogazione servizi materiali alla persona

Tali processi sono disciplinati da procedure, norme, istruzioni di lavoro gestiti da un coordinatore con competenze e capacità specifiche e con background formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto, il quale ha il compito di organizzare e supervisionare gli interventi inerenti al proprio servizio, svolti da operatori con competenze e mansioni trasversali.

Siamo dotati di un'equipe multidisciplinare e interdisciplinare, con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico nelle sue molteplici articolazioni, in cui le risposte date ai singoli bisogni degli accolti diventano elementi concatenanti di un unico percorso di accompagnamento alla riconquista delle autonomie

#### Accoglienza per cittadini stranieri

600 ospiti nelle strutture in provincia di Modena e di Vicenza di varie provenienze, in accoglienza collettiva o diffusa

Équipe Multidisciplinare (operatori specializzati, psicologi, assistenti sociali, mediatori linguistici e culturali)

780 pasti al giorno, preparati da fornitori esterni (colazione-pranzo-cena)

Fornitura periodica di kit igienici

Formazione permanente di italiano (4 ore settimanali in media per ogni beneficiario accolto)

20 ore settimana di assistenza sanitaria garantite da personale medico delle strutture di accoglienza

Assistenza amministrativo-legale e di accompagnamento al territorio continuativa

300 ospiti presi in carico al Servizio socio psicologico

90 procedimenti medi mensili per Integrazione socio lavorative (Curricula, colloqui orientamento,

#### Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

**Nome Del Servizio:** accoglienza

Numero medio Di Giorni Di Frequenza: 330

#### Tipologia attività interne al servizio:

il servizio fornisce accoglienza di prima necessità ai neo beneficiari del progetto, assicurando loro vitto e alloggio. Garantisce ai soggetti accolti per l'intero periodo di permanenza nel centro assistenza sanitaria, legale, supporto psicologico, assistenza amministrativa nel dispiego delle pratiche burocratiche. Porta avanti progettivolti all'apprendimento della lingua italiana e all'orientamento al lavoro.

#### Categorie di Utenti del servizio accoglienza

Percentuale	Categoria utenza
10 %	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
5 %	soggetti con disabilità psichica
2%	soggetti con dipendenze
0%	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
20%	soggetti con disagio sociale (non certificati)
1%	Anziani
5%	Minori

#### Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

**Numero attività esterne:** dato non disponibile

#### Tipologia e descrizione delle attività esterne

Dato non disponibile



## Casa Residenza (RSA)

Servizi rivolti alla popolazione anziana. La Cooperativa L'Angolo offre una serie di servizi per assistere in modo appropriato l'ospite anziano, puntando su tariffe accessibili e tempi rapidi di inserimento in struttura.

La Cooperativa – in regime di concessione – ha assunto la titolarità della gestione della Residenza per anziani **Sant'Antonio da Padova di Valchiusa** (Vico Canavese). Una struttura e un servizio sui quali la Cooperativa L'Angolo ha deciso di investire ingenti risorse economiche.

L'obiettivo è quello di garantire al comprensorio locale e alle sue famiglie una struttura residenziale di eccellenza, nella quale l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni erogate si coniughino – costantemente – con l'umanizzazione e la personalizzazione del contesto di vita, affinché essa rappresenti un luogo di incontro empatico e funzionale alla vulnerabilità personale e sociale dei suoi ospiti.

### Servizi alla popolazione anziana Residenziale RSA Sant'Antonio da Padova – Valchiusa TO

PIANO TERRA	PRIMO PIANO	SECONDO PIANO	TERZO PIANO
9 Camere singole 5 Servizi igienici 1 Palestra funzionale	6 Camere doppie 6 Servizi igienici 6 bagni in camera 1 Palestra funzionale Chiesa	3 Camere 3 Servizi igienici Terrazzo	3 Camere 3 Servizi igienici Terrazzo

Insieme alle attività sanitarie, assistenziali e riabilitative, sono organizzate iniziative attente alla qualità di vita dell'ospite, coinvolgendo attivamente in un programma di animazione. Il personale sanitario e assistenziale è qualificato ed esperto: si compone di medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, psicologo e operatori socio-sanitari. Lo psicologo è disponibile per attività di supporto per l'utente e il suo familiare, oltre che per il personale dipendente della struttura.

- Assistenza medico/specialistica
- Assistenza infermieristica
- Servizio riabilitativo
- Tutela igienico/sanitaria e socio-assistenziale:
- Servizio di supporto psicologo / animazione dinamica ed interattiva:
- Servizio di parrucchiere uomo/donna:
- Assistenza religiosa
- Servizio di podologo, manicure e pedicure
- Il servizio di guardaroba e lavanderia
- Servizio accompagnamento per visite mediche esterne:
- Servizio di ristorazione



## Inserimento lavorativo

di persone svantaggiate e/o in condizione di fragilità

Senza inserimento lavorativo non c'è riabilitazione! Lavoro e dignità sociale sono gli elementi essenziali attraverso i quali la cooperativa favorisce il re-inserimento nella società di persone svantaggiate

Dal 2019 la Cooperativa ha ampliato il proprio statuto, operando anche cooperativa di tipo B, e, occupandosi progressivamente di attività di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate.

Grazie al rapporto fra competenze e passione che anima il lavoro quotidiano dei nostri operatori viene fatta integrazione e, spesso, rinascita:

- rinascita dall'emarginazione e dalla sofferenza.
- rinascita dalla paura e dalla persecuzione.
- rinascita dalle dipendenze e dalla criminalità, per ritrovare, dentro e fuori quelle mura, nuove prospettive di vita e di speranza.

Nella struttura carceraria di Castelfranco Emilia, "Nessuna Macchia" è il nuovo progetto che l'Angolo propone come programma di riabilitazione e che si pone come obiettivo il reinserimento sociale del detenuto tramite l'impegno del lavoro, individuando in quest'ultimo il più efficace mezzo di contrasto dalle dipendenze, per un cammino di accoglienza che continui e dove nessuno sia ultimo.

Questa è un'occasione di formazione per i detenuti offerta dalla cooperativa L'Angolo, costituita proprio allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti provenienti dal circuito carcerario: detenuti con reati minori o tossicodipendenti. Oltre alle finalità rieducative, è anche un modo di dare un reddito e fornire gli strumenti e le competenze lavorative da mettere a frutto una volta conclusa la pena, passando dalla detenzione al valore del lavoro.

Un progetto per dare al carcere un volto più umano. L'obiettivo è affrontare la tematica della persona detenuta in un'ottica di centralità, guardare al carcere non solo come luogo di espiazione della pena, ma anche come occasione di formazione e recupero, nella convinzione che un diverso utilizzo della detenzione sia di primario interesse per tutti i cittadini, nonché per le forze economiche produttive.

La scelta di avviare un'attività di impresa negli istituti di pena è senza dubbio complessa, non solo per l'elaborazione del piano di fattibilità, ma anche per il risvolto sociale che l'iniziativa stessa rappresenta.

Servono capacità e competenze, che nel tempo dovranno essere aggiornate ed accresciute, ma soprattutto deve essere presente una forte motivazione.

Un'impresa che persegue l'obiettivo del profitto soddisfacendo anche le attese sociali ed ambientali del contesto in cui vive, fa una scelta aziendale di responsabilità sociale e di solidarietà, ma anche

di sviluppo perché difficilmente si costruisce una società avanzata senza rapporti inclusivi anche con i soggetti che sono al margine della società.

Il lavoro rieduca. Il lavoro, nell'ordinamento penitenziario italiano, ha un ruolo centrale nel processo rieducativo di risocializzazione del condannato. Permette di contrastare le giornate vuote e oziose in cella, offrendo un senso di utilità al detenuto, coinvolto in un'esperienza autenticamente produttiva e professionale.

È una risposta concreta al bisogno di sicurezza sociale. La scelta eticamente responsabile di un'impresa che decide di iniziare un'attività all'interno di un carcere, o di avviare al lavoro esterno un detenuto, ha importanti e positivi risvolti in vista del fine pena e del reinserimento sociale dei detenuti.

Il suo prioritario valore aggiunto è la ricaduta positiva in termini di risposta al bisogno di sicurezza sociale, all'interno degli Istituti di Pena e, soprattutto, nel mondo libero. Contribuisce alla crescita della società civile. L'apporto del lavoro fuori e dentro il carcere si rivela estremamente importante come strumento di contrasto rispetto ad una forma di disagio tendenzialmente sconosciuto o rimosso.

## Progetti in corso



### Progetto RiAbiTiaMo

Gestione appartamenti semi-tutelati finalizzati al reinserimento sociale

Il progetto RiAbiTiaMo (Rientro Abitativo Tutelato Modenese), rivolto agli utenti in carico al Servizio Dipendenze Patologiche di Modena e Provincia, prevede la strutturazione di percorsi tutelati di reinserimento sociale, attraverso l'inserimento in gruppi appartamento semi-protetti, finalizzati a favorire la graduale realizzazione di condizioni di autonomia lavorativa ed abitativa.

Scopo del progetto è garantire la continuità dei trattamenti finalizzati

alla riabilitazione sociale, e rinforzare o costruire l'aggancio degli utenti alla rete dei Servizi territoriali rivolti a persone che presentano comportamenti d'abuso e dipendenza da sostanze. Gli obiettivi generali:

- messa in pratica e potenziamento autonomie gestionali complessive
- osservazione, monitoraggio e rinforzo della dimensione di astinenza da sostanze in un contesto di autonomia
- osservazione delle capacità di adesione al progetto occupazionale grazie all'attivazione di un tirocinio formativo (o altra forma di esperienza lavorativa retribuita) presso cooperative/aziende d'inserimento lavorativo della Provincia di Modena

L'accesso al progetto avviene previa autorizzazione del Centro Unico Prenotazioni per SDP ed Enti Accreditati (CUP), e presentazione del caso da parte del SerT di riferimento, rivolto ad utenti di sesso maschile ed in possesso delle seguenti caratteristiche:

- abbiano già intrapreso almeno uno tra i seguenti percorsi: ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale
- abbiano all'attivo, o in fase di imminente avvio, un inserimento lavorativo o tirocinio formativo attivato dal SDP di Modena e Provincia
- si trovino in comprovato e stabilizzato stato drug-free
- dispongano di risorse economiche attraverso le quali far fronte fin da subito alle spese personali
- siano in condizioni di spostarsi autonomamente
- assenza di condizioni emergenziali

Gli utenti sono inseriti all'interno di una struttura intermedia costituita da gruppi-appartamento che propone una convivenza, monitorata e gestita dall'équipe qualificato di personale dipendente e collaboratori della Comunità L'Angolo, nella quale i coinquilini saranno incentivati a confrontarsi sulla base di rapporti improntati al reciproco rispetto e alla civile convivenza, nell'obiettivo che questa esperienza ricreia una sorta di vero e proprio "abitare terapeutico".

La regolare chiusura del percorso avviene concordata nei tempi e nelle modalità con il Servizio inviante, la durata ordinaria è di 6 mesi con possibile proroga di ulteriori 6, per una durata complessiva massima di 12 mesi.

RiAbiTiaMo
Nr. 9 utenti convenzionati con l'AUSL suddivisi in appartamenti dalla capienza massima di 4 posti cadauno
Viene garantito il monitoraggio dall'eventuale assunzione di sostanze attraverso prelievi settimanali e se ne ravveda la necessità vengono richiesti esami tossicologici al SerDP
Osservazione e monitoraggio degli aspetti della quotidianità: relazionali, organizzativi, gestionali
Implementazione e rinforzo dell'autonomia
Mediazione e interfaccia con i Servizi invianti
Garanzia di momenti quotidiani di condivisione, dialogo e confronto tra gli inquilini



## Progetto sociale “Ponti Sospesi” gettare solide fondamenta, creare collegamenti, agevolare relazioni durature nel tempo”

Durata del progetto: 01/10/2022 – 31/12/2024

Finanziamento: 71.711,00 euro

Periodo 01/10/2022- 31/12/2022

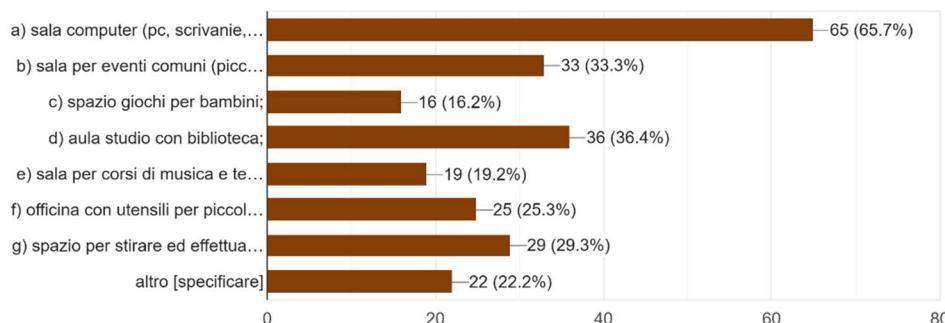
Nel periodo considerato si è provveduto a progettare e a somministrare il questionario che è stato sottoposto ad un panel di richiedenti asilo accolti nel Progetto di Accoglienza gestito dalla Cooperativa L'Angolo.

Il questionario è stato progettato in modo molto semplice, così da essere immediatamente comprensibile anche agli ospiti accolti da meno tempo nel progetto, anche con l'ausilio dei mediatori linguistico- culturali interni alla struttura. La stesura dei questionari da parte dei richiedenti asilo accolti, è stata preceduta da una serie di incontri per gruppi linguistici svolti coi destinatari della survey (n. 5 incontri totali nelle principali lingue parlate dal centro: inglese, francese, ucraino, arabo, bengalese) e, successivamente, gli assistenti sociali e la Responsabile del Progetto hanno dato un supporto nella compilazione individuale del questionario. Nel periodo considerato sono state raccolta n. 98 questionari compilati dagli utenti coinvolti.

Si riportano qui di seguito le elaborazioni dei questionari raccolti:

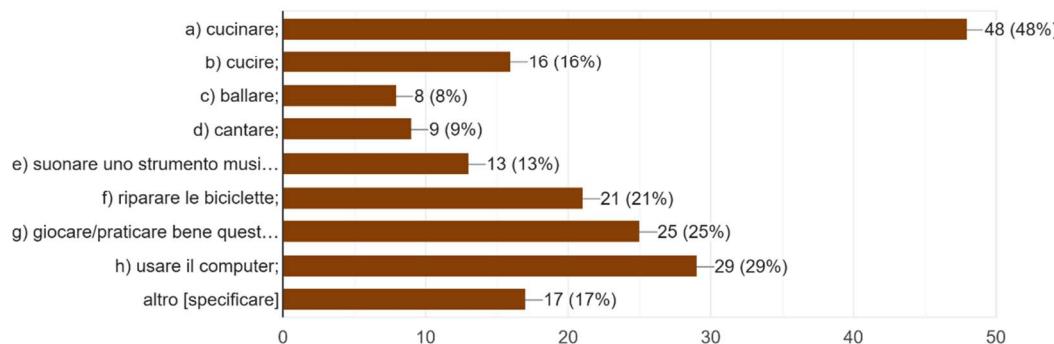
1 - Che tipo di spazi ti piacerebbe condividere con altri beneficiari nell'edificio in cui sei ospitato?

99 responses



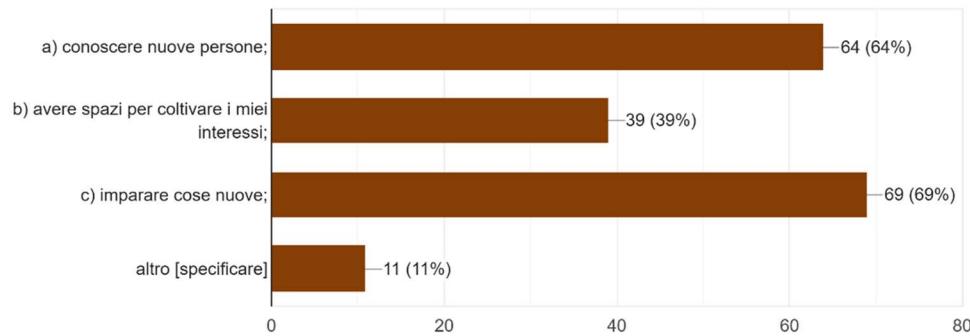
2 - Hai competenze professionali di tipo manuale, tecniche o altro, utili alla gestione di spazi comuni?

100 responses



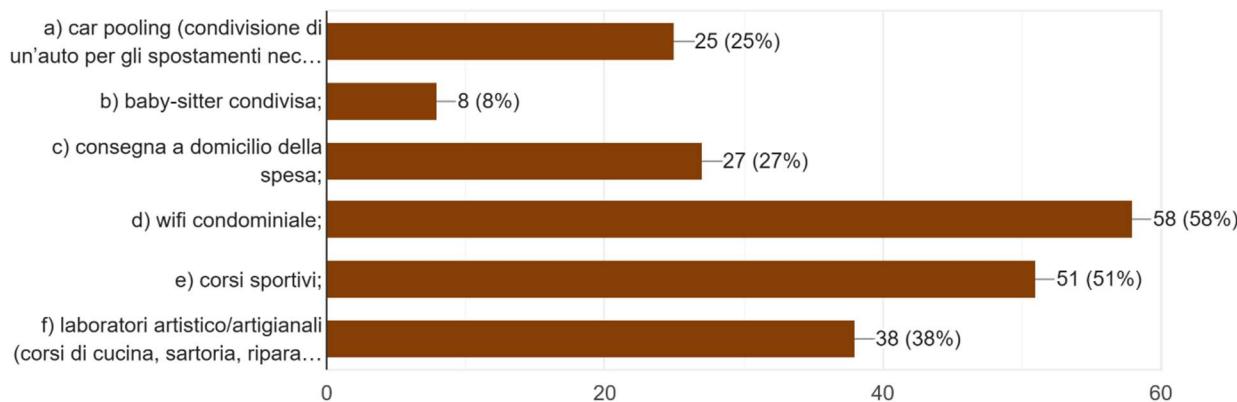
3 - Quali sono secondo te i vantaggi di avere spazi e servizi condivisi nel luogo in cui abiti?

100 responses



4- Quali servizi ti piacerebbe fossero organizzati nell'edificio in cui sei ospitato?

100 responses



Dai dati elaborati, è emerso che la maggioranza degli utenti intervistati, avvertiva l'esigenza di avere spazi comuni funzionali allo studio e alla formazione, ma che prevedessero la possibilità di avere una funzione polivalente. Per quanto riguarda le competenze che ognuno degli intervistati ha evidenziato, dal panel degli intervistati, sono emerse competenze riguardanti la cucina (48% degli intervistati), l'uso di computer (29% degli intervistati), ma anche la pratica di sport (25%).

In riferimento ai vantaggi di avere spazi condivisi da utilizzare, la maggioranza degli intervistati ha sottolineato di aspettarsi dall'utilizzo di spazi comuni nuove opportunità di apprendimento (69%) degli intervistati e maggiori opportunità di socializzazione (64%) di coloro a cui è stato sottoposto il questionario.

Per quanto concerne i servizi che gli intervistati hanno ritenuto prioritari da organizzare, oltre al potenziamento del servizio di connessione internet (58%), è emersa la volontà di partecipare ad attività sportive (51%) e/o ad attività laboratoriali (38%).

Nel mese di dicembre 2022, si è provveduto ad organizzare n. 3 incontri di restituzione agli utenti intervistati sui risultati dei questionari.

La survey ha fatto emergere:

- La necessità di progettare spazi per la condivisione principalmente per scopo formativo e didattico, ma che permettessero di dare vita a spazi polivalenti;
- Il desiderio di potenziare gli spazi comuni per scopi formativi, ma anche a fini ricreativi;
- Una varietà piuttosto accentuata delle competenze che gli utenti coinvolti potevano mettere a disposizione per la realizzazione di scambi, all'interno del Progetto "Banca del Tempo".



Nel periodo considerato, si è altresì provveduto a prendere contatti con il Comitato di Quartiere per ottenere supporto nella realizzazione della mappatura prevista ed è stato individuato un consigliere di riferimento con il quale poter comunicare per il prosieguo del Progetto. Si è altresì provveduto ad incontrare 3 delle associazioni di volontariato con cui storicamente la Cooperativa aveva già collaborato per l'attivazione di attività di volontariato (Gruppo di pulizie del Quartiere4; Ancescao e L'Ora del Noi).

Negli anni successivi si prevederà la realizzazione degli step successivi del progetto che prevedono formazione, allestimento aule e attivazione Banca del Tempo.

## Progetto Formazione ICARE2

### Destinatari

Utenti Richiedenti Protezione Internazionale

Operatori Sociali dell'accoglienza

Assistenti Sociali

Equipe Psico-Sanitaria interna alla cooperativa

Altri Enti Gestori dell'Accoglienza con il relativo personale sanitario

Personale Sanitario pubblico disponibile per momenti di formazione (data la bi-direzionalità dei momenti di formazione qui concepiti)

### Budget

Tipologia di spesa	Costo
Spese di coordinamento e conduzione dei laboratori da parte di personale interno	3.200,00 euro
Costi di comunicazione	800,00 euro
TOT	4.000,00 euro

### Obiettivi del progetto

- 1) Aumentare il grado di *Health Literacy* dei richiedenti protezione internazionale;
- 2) Favorire processi di co-produzione dei significati riguardanti l'esperienza di malattia tra utenti e personale sanitario, al fine di adeguare ed implementare le capacità di risposta ai differenti bisogni dei pazienti;
- 3) Potenziare la capacità di ascolto e confronto attivo tra tutti gli attori coinvolti (utenti e personale sanitario);
- 4) Implementazione di strategie di cura *community-based* con il fine di aumentare benessere e coesione dell'intera Comunità di Accoglienza formando utenti di riferimento che svolgeranno ruolo di facilitatori dei processi di tutela e cura anche al termine del progetto

### Motivazioni e bisogni rilevati

L'attuale assetto giuridico-organizzativo dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) pone gli Enti gestori di fronte alla necessità di dover gestire ed accompagnare i beneficiari accolti nel processo d'integrazione durante il percorso per l'ottenimento del permesso di soggiorno.

I CAS hanno una tipologia di utenza variabile, specie in termini di durata della permanenza sul territorio, presentando così per ogni utente diversi tipi di bisogno, anche nella sfera sanitaria e della salute.

Dato l'elevato numero di utenti e la variegata provenienza geografica, oggi è imprescindibile concepire nuovi spazi in cui lavorare sulla dimensione della conoscenza e della prevenzione in ambito sanitario, aspetto che andrebbe a favorire il **processo di empowerment dell'individuo**, il quale inizierebbe a riconoscere come attore capace di determinare attivamente la propria condizione di salute.

In una condizione di stress sistematico per il SSN come quello attuale, lavorare sulla dimensione della prevenzione significherebbe in prospettiva contribuire a ridurre la necessità di intervento e quindi di costo. Data l'ottica rivolta alla piena autonomizzazione dei soggetti ospiti del progetto, oltre che la realizzazione della piena consapevolezza del ruolo di cittadini, per i CAS è oggi necessario accompagnare il processo di integrazione culturale per quanto concerne l'aderenza e l'accesso al sistema sanitario nazionale, fornendo una chiara ed aperta rappresentazione del senso della salute e della cura all'interno delle nostre società.

La Cooperativa L'Angolo oggi ospita circa 600 utenti provenienti principalmente da Africa sub-sahariana, Maghreb, Bangladesh e Pakistan. Riguardo alla sfera sanitaria, il principale bisogno cui il nostro Ente gestore è quello **di riuscire a fornire all'utenza una corretta interpretazione del ruolo e del senso degli interventi sanitari di stampo biomedico**; inoltre, data la recente introduzione nelle nostre stesse società di strategie di cura capaci di inquadrare correttamente il ruolo e il valore della tutela della salute mentale, necessità è quella di comunicare l'utilità di questa rivoluzione culturale attualmente in atto.

Il principale limite attuale risulta essere la ridotta aderenza alle diverse strategie di cura da parte dei richiedenti asilo, spesso per la sottovalutazione e la mancanza di un corretto inquadramento del ruolo della cultura all'interno dei processi di cura. Questo risulta vero ed in linea con quanto espresso dal report del 2014 pubblicato dalla rivista Lancet dal titolo "Cultura e Salute". La cultura, è stata qui identificata come la singola barriera più significativa alla piena promozione del diritto alla salute in termini globali (Napier et al., 2014: 1610). L'asimmetria derivante da questo tipo di dinamica andrebbe quindi rimossa. Inoltre, riconoscendo la possibilità che svariati utenti si ritrovino a fronteggiare al termine del progetto, condizioni di marginalità e difficoltà in termini socio-economici, essenziale risulta essere la necessità di formare gli utenti sulla natura multi-dimensionale della salute e i cosiddetti determinanti sociali della salute.

### Azioni e tempi di realizzazione

Un cluster di beneficiari del Progetto di Accoglienza della Cooperativa L'Angolo (individuati anche sulla base della propensione e dell'interesse mostrato verso l'idea e il percorso progettuale, ma anche sulla base della provenienza geografica) saranno accompagnati indiversi momenti formativi di partecipazione attiva.

Inoltre, nell'ottica di realizzazione di strategie *community-based*, gli individui partecipanti ai momenti di formazione potrebbero diventare nel lungo periodo essi stessi facilitatori dei processi di cura e punti di riferimento per la comunità etnica di appartenenza.

#### Tempi di realizzazione:

- **3 laboratori** (mese di ottobre, 40 partecipanti circa -richiedenti asilo-) sulla logica culturale presente alla base del Sistema Sanitario Nazionale e così dell'assistenza sanitaria gratuita ed aperta a tutti. Traendo spunto inoltre dal frame teorico di riferimento apportato dal concetto di "sindemia", ad essere presentata sarà la natura multidimensionale della salute, ossia la molteplicità di dinamiche e fattori (sociali, ambientali, politici, ecc.) che determinano alternativamente l'indirizzo degli individui e delle società verso una condizione di salute o viceversa, di malattia. [Es. Influenza delle condizioni lavorative; influenza sistema alimentare ed alimentazione; influenza dell'utilizzo di sostanze per confrontarsi con situazioni di sofferenza e stress; ecc.]
- **2 laboratori** (mese di novembre) sugli approcci di cura di stampo biomedico rivolti a utenti (circa 30 richiedenti asilo) e personale sanitario (circa 10 partecipanti). Alla presenza di formatori e facilitatori (es. antropologi), questi saranno anche momenti di confronto tra pari, concepiti come momenti di co-produzione ed ibridazione dei saperi, in un'ottica di comprensione culturale reciproca atta a rimuovere gli ostacoli all'efficacia ed efficienza dei processi di cura. [Es. motivi culturali che stanno alla base della resistenza ai prelievi del sangue; resistenza alle vaccinazioni; resistenza ad interventi chirurgici e al sottoporsi ad esami diagnostici ecc.]
- **2 laboratori** (mese di dicembre) rivolti a utenti (circa 30 richiedenti asilo) e personale sanitario (circa 10 partecipanti). In cui ad essere trattata sarà la sfera della salute mentale, riconoscendo come già indicato nel documento, il valore aggiunto derivante da processi di confronto attivo tra utenti e professionisti della salute in un'epoca di rivoluzione culturale in tale direzione. La creazione di reti di tutela e di cura comunitarie diffuse, ed una corretta comprensione del valore della tutela della salute mentale, risultano ancora oggi carenti nelle nostre stesse società.

Limitata, ancora oggi, risulta infatti la formazione in ambito di psicologia transculturale , aspetto necessario per comprendere interamente l'esperienza di malattia del paziente. Seguendo il principio logico presente nelle linee guida definite dallo Inter-Agency Standing Committee (IASC) in tema di supporto psicosociale in contesti di emergenza, questi momenti saranno anche consoni ad abbozzare strategie di cura e tutela *community-based*, volte a rendere gli individui consapevoli del proprio ruolo, delle proprie capacità e possibilità di interagire attivamente con i processi di cura e tutela della salute.

### Alla fine del percorso formativo si propone:

Realizzazione brochure informative in più lingue sulla natura multi-dimensionale della salute per i richiedenti asilo da rendere fruibili in punti di accesso strategici (strutture sanitarie, medici di base, Centro per gli stranieri, Casa delle Donne...);

DIVULGAZIONE FINALE: Interviste e diffusione video; realizzazione brochure rivolti a Enti gestori, istituzioni, personale sanitario, enti istituzionali.

### Progetto Orientamento al Lavoro (in collaborazione con l'azienda di logistica Mov s.r.l.)

Il Progetto nasce dall'incontro di due bisogni specifici: da un lato, la necessità di offrire ai beneficiari ospiti del progetto di accoglienza di Modena sbocchi lavorativi volti alla stabilizzazione e all'inclusività; dall'altro il bisogno dell'azienda partner di ridurre il turnover degli operai impiegati e di fidelizzare il personale all'azienda.

La partnership con il partner for profit si è concretizzata nell'impegno da parte della Cooperativa di rafforzare le conoscenze linguistiche dei potenziali candidati offrendo corsi specifici, redigere bilanci di competenze dei beneficiari in modo da individuare i soggetti più rispondenti ai requisiti richiesti dall'azienda.

I candidati selezionati dall'azienda sono stati poi seguiti dall'Area Formazione della Cooperativa nel processo di onboarding aziendale e sono stati svolti periodici incontri con l'azienda partner sull'andamento della performance lavorativa dei candidati assunti. Nel dicembre 2023 sono stati assunti circa 20 richiedenti asilo, la maggioranza dei quali ha ottenuto in pochi mesi la stabilizzazione del contratto di lavoro.

### Eventi 2023

Nel corso del 2023 la Cooperativa L'Angolo è entrata a far parte del Comitato organizzativo del Festival delle Migrazioni di Modena che vede la partecipazione di 5.000 persone. Nel novembre 2023 sono stati organizzati i due eventi seguenti:



Sono inoltre stati realizzati n. 10 pulizie del territorio in collaborazione coi gruppi di pulizia di quartiere del Comune di Modena.



## I nostri numeri in sintesi, situazione economico-finanziaria

### Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati			
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	14.861.386,18	8.267.630,56	
Contributi pubblici	33.755,90	88.775,30	
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)			
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	272.435,10	305.046,67	
Ricavi da Privati-Imprese	218.798,29	117.921,16	
Ricavi da Privati-Non Profit			
Ricavi da altri			
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	97.605,25	17.347,99	

### Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	671,10	671,10	
Totale riserve	3.773.849,81	2.642.313,33	
Utile/perdita dell'esercizio	1.708.025,99	857.254,10	
Totale Patrimonio netto	5.482.546,90	3.500.238,53	

### Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	1.708.025,95	857.254,10	
Eventuali ristorni a Conto Economico	300.000,00	365.796,56	
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	2.020.537,20	1.081.808,36	

**Composizione Capitale Sociale:**

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori fruitori			
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	490,58	464,76	
capitale versato da soci cooperatori volontari	206,56	154,92	
capitale versato da soci persone giuridiche			
capitale versato da soci sovventori/finanziatori			

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

**Valore della produzione:**

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	15.483.980,78	8.796.721,68	

**Costo del lavoro:**

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	2.995.296,56	2.006.466,56	
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	86.687,78	45.933,95	
Peso % su totale valore di produzione	19,90	23,32	

**Capacità di diversificare i committenti Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci			
Prestazioni di servizio	14.861.386	316.403	15.177.789
Lavorazione conto terzi			
Rette utenti		272.435	272.435
Altri ricavi			
Contributi e offerte	33.755		33.755



## Suddivisione dei ricavi per settore di attività:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socioassistenziali	14.757.352		14.757.352
Servizi educativi			
Servizi sanitari			
Servizi socio-sanitari	272.435		272.435
Altri servizi	104.033	316.403	420.437
Contributi	33.755		33.755

## Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023
Incidenza fonti pubbliche	98,65%
Incidenza fonti private	1,35%

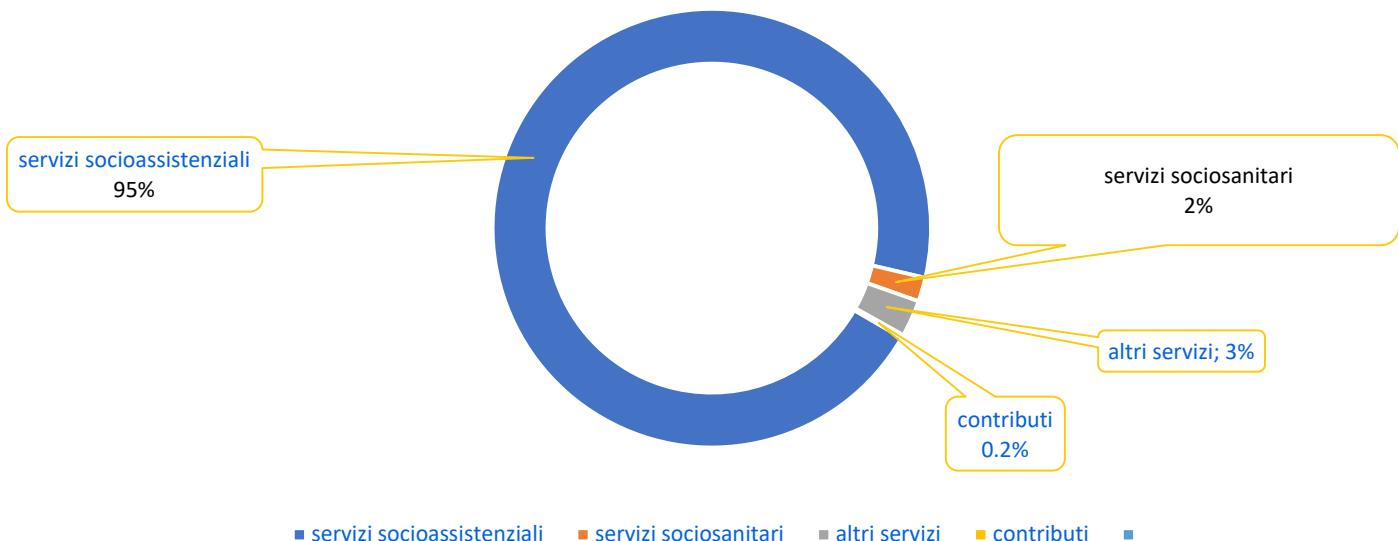
## Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi: nessuna

**Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

nessuna

## ricavi per settore di attività



## Informazioni Ambientali

### Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

nessuna dato non rilevato

### Politiche e modalità di gestione di tali impatti

nessuna dato non rilevato

### Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione/formazione alla tutela ambientale: non rilevato

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale	Area/sede

Eventi/iniziative di sensibilizzazione ambientale: non rilevato

Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari	Area/sede

### Indicatori di impatto ambientale

(consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Non rilevato

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura	Risparmi o riduzioni in %
Energia elettrica: consumi energetici (valore)			
Gas/metano: emissione C02 annua			
Carburante			
Acqua: consumo d'acqua annuo			
Rifiuti speciali prodotti			
Carta			
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati			

# Dimensioni di valore aggiunto

## Sviluppo economico del territorio

Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite

## Partecipazione e inclusione dei lavoratori

Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovrastrutti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati)

## Resilienza occupazionale

Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione

## Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti

Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate

Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti. Aumento di persone soddisfatte per la propria vita

Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner)

## Qualità e accessibilità ai servizi

Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato

## Attivazione di processi di community building

Aumento della partecipazione sociale che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più)

## Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale

Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata

Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano o buono stato di conservazione sul totale degli edifici utilizzati

## Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo, di con introduzione di innovazioni di prodotto/servizio

## Conseguenze sulle politiche pubbliche

Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione

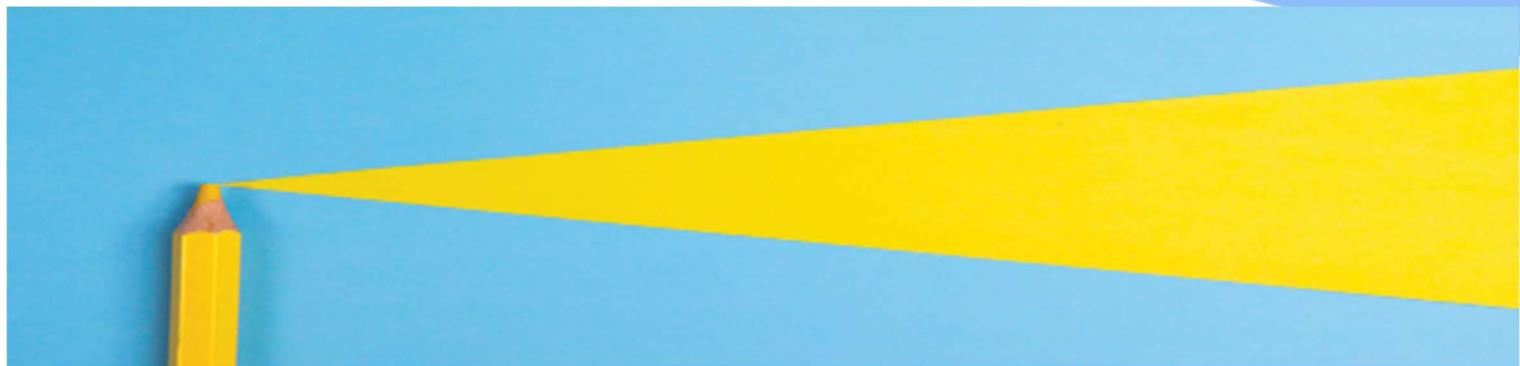
## Sostenibilità ambientale

Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica o differenziata

Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui lavorano

## Sviluppo tecnologico

Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche



## Il futuro che vediamo

In occasione della preparazione delle strategie di vision della cooperativa, si sta ulteriormente operando per realizzare un ulteriore ampliamento occupazionale per attività afferente il settore servizi, sempre nell'ottica dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

### 1 progettare attività di re-branding della Cooperativa

L'obiettivo è il cambiamento strategico dell'identità della Cooperativa, che consisterà nel rinnovamento del logo, della brand identity e della strategia di comunicazione aziendale per rinfrescarne l'immagine e il valore percepito verso gli stakeholder.

### 2 formare ex-tossicodipendenti per sostenere le sfide del reinserimento lavorativo

L'Angolo avvierà in collaborazione con il Ministero delle Politiche Antidroga il progetto “lavoro e progetto di vita”, propone l'intervento in quella “fase intermedia” che si colloca fra l'ultima parte del percorso di riabilitazione dalla tossicodipendenza ed il rientro nella realtà sociale e lavorativa a tutti gli effetti.

Il progetto seguendo le linee guida del Lifelong learning ovvero dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita, addotta un percorso personale di apprendimento che inizia con l'auto-anali ed il riconoscimento di tutte le competenze acquisite e la messa alla prova della nuova consapevolezza raggiunta rispetto alle proprie competenze generali, mediante la partecipazione a corsi di formazione teorico-pratico ed il rilascio di un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. Consentendo alle persone che hanno positivamente superato percorsi di recupero dalla tossicodipendenza, l'effettuazione di nuove e positive esperienze sia sul versante della formazione sia su quello dell'inserimento in nuovi contesti lavorativi, facilitando così il superamento delle pregresse esperienze di disagio, difficoltà o fallimento spesso finiscono per collegarsi automaticamente anche all'esperienza lavorativa.

La co-progettazione dell'Angolo condivisa con aziende/ambienti di lavoro per l'inserimento delle persone ex-tossicodipendenti in percorsi di tirocinio/borsa lavoro e la rete di servizi già attiva per il recupero delle tossicodipendenze operanti sul territorio, completeranno alla costituzione di un'equipe di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto.

In funzione ai servizi e all'accoglienza mirata al raggiungimento dell'autonomia individuale, la cooperativa ha come obiettivo di perseguire l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione dei servizi socio-sanitari educativi progettando nuove RSA e centri di accoglienza sul territorio nazionale.

### 3 progettare una comunità educativa per minorenni

Da un'analisi svolta sul territorio Abruzzese abbiamo rilevato che c'è una forte carenza nel sistema di accoglienza dei minori rispetto all' urgente richiesta di interventi operativi mirati.

Per fronteggiare a questa situazione la Comunità L'Angolo si è pertanto trovata nella doverosa condizione di fornire un servizio qualificato e multidisciplinare prevedendo nel 2021 di aprire nel comune di Teramo, una **comunità educativa per minori** da n° 18+2 posti, che ospiterà bambini/ragazzi con disagio giovanile e/o in condizioni di marginalità, favorendo progressi individuali di una serena crescita psicofisica e integrazione sociale.

## 4 sviluppare e ampliare la rete di centri per l'accoglienza

Altresì parteciperemo al bando della Prefettura di Teramo per l'**accoglienza dei richiedenti asilo**.

Con l'obiettivo di avere n° 150 posti amplieremo la rete già consolidata di Centri di Accoglienza Straordinaria della Comunità L'Angolo, al fine di sopperire alla mancanza di strutture ordinarie di accoglienza o di servizi predisposti dagli enti locali nel territorio Abruzzese, promuovendo la progettazione di percorsi di integrazione mirati alla conquista dell'autonomia individuale ed inclusione sociale.

## 5 potenziare le competenze del personale

Potenziare le competenze del personale dipendente attraverso la redazione di un Piano formativo professionalizzante.

Lo scopo del Piano formativo è quello di accrescere le conoscenze del personale dipendente funzionali allo svolgimento delle loro mansioni, partendo da un'indagine del fabbisogno formativo rivolto ai dipendenti coinvolti.



Powered & created edition by



Con la redazione del presente documento la cooperativa L'Angolo ne fa proprio il contenuto, declinando ogni e qualsivoglia responsabilità in capo alla società/professionista redattrice per eventuali informazioni incomplete o errate ivi riportate